

La Fondazione Cariplo a Bruxelles

Guzzetti fa lezione di housing sociale all'Ue

di **Elisabetta Soglio**

Sono appartamenti moderni (di classe A), con affitti da 500 euro al mese, inseriti in un contesto che vede vicini coppie e anziani, giovani e stranieri, condividendo spazi e opportunità. Sostenibilità economica e relazioni fra persone. È la ricetta dell'housing sociale che Fondazione Cariplo aveva cominciato a studiare circa quindici anni fa, che poi è stato attuato insieme alla Fondazione Housing Sociale, grazie alla fondamentale collaborazione con importanti partner e numerosi operatori a partire da Cassa Depositi e Prestiti. A Milano e in Lombardia questa «best practice» ha funzionato in tante esperienze dando casa, accoglienza e dignità a persone che non l'avevano. Per questo è diventata architrave del Piano Casa governativo da 20 mila alloggi. Un modello, insomma, che ieri l'Italia ha presentato all'Europa. Il presidente di Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, ha spiegato filosofia e numeri di questo progetto diventato realtà al Parlamento europeo, durante una tavola

rotonda con alcuni protagonisti del settore. Ma Guzzetti non si limita a indicare questo come modello possibile per tutti: «Vorremmo — auspica — che nei documenti comunitari fossero inseriti riferimenti espliciti all'housing sociale: si tratta di un'infrastruttura che potrebbe essere finanziata anche attraverso il piano Juncker». Il dibattito — la prima volta della Fondazione Cariplo nella sede della Ue —, può insomma sensibilizzare le istituzioni europee perché questo modo di venire incontro alle esigenze abitative possa tradursi in un facile accesso ai finanziamenti. Un modo non solo per realizzare «welfare residenziale»

L'appello

«L'Europa lo inserisca nei documenti ufficiali: è un modo per generare welfare residenziale e per rinverdire i suoi valori»

ma anche «per rinverdire i valori europei, perché anche negli europeisti più convinti qualche dubbio nasce di fronte a tutti i problemi che ha oggi l'Europa», conclude Guzzetti. L'iniziativa è stata promossa dal vicepresidente David Sassoli e dagli eurodeputati Brando Benifei e Patrizia Toia: «Quello della casa — ha insistito la parlamentare lombarda — è un problema che assilla molte persone. L'esempio di Fondazione Cariplo è un fiore all'occhiello italiano che unisce la capacità di gestire le risorse finanziarie e di realizzare il sogno di una casa e di una comunità che accoglie». Conclude Guzzetti: «Questa modalità rappresenta per noi un esempio concreto di come una Fondazione possa produrre innovazione sociale, in questo caso realizzando case di qualità e al contempo accessibili, ma anche creando comunità resilienti ed inclusive». Luoghi insomma dove, oltre a vivere, ci si aiuta e sostiene a vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

